

Consult...iamoci

In una gremita sala consiliare si è svolta lo scorso 12 ottobre un incontro importantissimo per l'associazionismo fagnanese, sempre più in fermento e sempre più protagonista per le sorti della nostra comunità.

Davanti la presenza del nostro Sindaco Avv. Luigi Brusco e dei parroci Don Salvatore Vergara e Don Pantaleo Naccarato, il quale ha voluto fortemente questo incontro, si sono ritrovati i rappresentanti delle diverse associazioni presenti sul territorio per discutere di un tema che più volte negli anni passati è stato "accennato", ma che poi puntualmente è rimasto nel dimenticatoio di tutti.

Sotto questo punto di vista la spinta prodotta da Don Pantaleo fa ben sperare, anche perché i tempi sono maturi in una comunità dove la continua ricerca di aggregazione per sviluppare idee e progetti utili alla società non è mai mancata.

La discussione prodotta in tal senso ha chiarito soprattutto il fatto che la Consulta delle associazioni deve poter essere uno strumento di "UNIONE" sotto tutti i punti di vista: sia come dialogo tra le associazioni e l'amministrazione comunale che deve ascoltare i bisogni della comunità; sia tra le associazioni stesse, le quali devono essere pronte a formare un contenitore idee che favoriscano la nostra crescita sociale e culturale. Siamo solo ai nastri di partenza, ma i propositi sono buoni e in tutto ciò aiuta anche l'individuazione (presso l'ex sede comunale di via Gramsci) di una sede operativa per la Consulta, che avrà modo anche di ospitare le diverse associazioni che formeranno la Consulta stessa.

Le parti si rivedranno a breve per discutere i dettagli tecnici e la costituzione di uno statuto e un direttivo. In questi casi non ci resta che ribadire... LA PAROLA AI FATTI.

Buoni a nulla, ma capaci di tutto... (L. Longanesi) ■

Qual buon vento...

Incombe nella nostra attualità locale la questione eolica. Il 21 settembre il consiglio comunale delibera l'autorizzazione per l'accesso, attraverso il nostro territorio, del trasporto delle pale eoliche destinate al nascente Parco Eolico in località Lancia del Muto (Bonifati). La delibera passa con 7 voti a favore e 5 contrari (tra cui l'assessore all'ambiente Gallo!). La convenzione con la ditta appaltatrice prevede una retribuzione per il nostro comune di euro 800 a Mw prodotto dal suddetto parco. Il parco al massimo del potenziale potrà produrre 34 mw annui. Questa delibera ha creato scalpore nel nostro comune. Farsi un'idea senza essere del tutto informati risulta sempre più difficile. E' qui che entra in scena Il Paesano. In questo dossier abbiamo cercato di riassumere tutte le opinioni e decisioni politiche, i perché del sì, i perché del no, e i perché delle astensioni.

Inauguriamo un modo un po' diverso di informare. L'argomento è vasto e complesso perciò abbiamo ritenuto opportuno e più esauriente fare un'intervista "allargata". Ovvero per ogni punto di domanda abbiamo ricercato l'interlocutore più adatto.

Perché SÌ? risponde il sindaco di Fagnano Castello Luigi Brusco

Dopo il referendum che abbatte l'idea del nucleare i palazzi del potere spingono su fonti di energia alternativa. Tra queste ovviamente l'eolico. I pro che otterrebbe il nostro comune (oltre la remunerazione sopra citata) è il rifacimento dell'arteria stradale della montagna che ad oggi risulta piena di microfrane. Tale opera di rifacimento avrebbe un costo di 2 milioni di euro. Il progetto è agli albori dovrà ancora percorrere tutto l'iter burocratico. Il comune si impegna nella ripiantumazione di un albero su 3 abbattuti.

Perché NO? risponde l'assessore all'ambiente Marcellino Gallo

Recatomi personalmente sul posto con un tecnico della società per verificare i tratti di strada interessati ai lavori di allargamento ho potuto constatare che un tratto riguarda la curva più grande situata tra il Lago Trifoglietti e il lago dei Due Uomini dove vegeta la pianta "Herniaria incana" specie nuova per la Calabria scoperta nel 2007 da un ricercatore dell'Università di Pisa e che si trova solo in altre sei regioni d'Italia. Pertanto, come abitante di questo comune mi sento di avere una grande responsabilità in termini di tutela, conservazione e salvaguardia della nostra biodiversità. Altra problematica riguarda il tratto di 300 mt interessato alla deviazione da effettuare sull'attuale sede stradale e che rappresenta, vista l'elevata pendenza del terreno in questione, una ferita non rimarginabile per la nostra montagna anche per il conseguente taglio di numerosi alberi. Sarei stato sicuramente favorevole se si fosse allargata l'attuale sede stradale a destra e a sinistra, evitando la deviazione e consentendo agli automezzi di effettuare il trasporto, qualora fosse stato necessario considerato il tratto di strada in salita, anche con l'aiuto di mezzi trainanti. Per questi motivi voto contro.

Perché

è un no di una persona che tiene pur non essendo e tiene molto alle bellezze nella nostra montagna, e che turisti che vengono a visitarla, carenza di ospitalità, e che da diventare PARCO REGIONALE. La mia una volta la messa in allerta, a tutti grave pericolo che la montagna e la la deviazione di circa 300 metri di sono in 300 metri?). **cont. a pag.2**

NO? risponde il consigliere di opposizione Giorgio Terranova

il mio NO al passaggio nel nostro comune e precisamente nella nostra montagna, una persona che tiene pur non essendo e tiene molto alle bellezze nella nostra montagna, e che turisti che vengono a visitarla, carenza di ospitalità, e che da diventare PARCO REGIONALE. La mia una volta la messa in allerta, a tutti grave pericolo che la montagna e la la deviazione di circa 300 metri di sono in 300 metri?). **cont. a pag.2**

continua dalla prima pagina

Qual buon vento...

e con l'allargamento di altri 700 metri per il passaggio dei camion che trasportano pali di una lunghezza di circa 70 metri l'uno, e per l'autorizzazione ad un usufrutto della strada per 29 anni (quanti alberi in 300 metri? quanti alberi in 1000 metri?). Ho chiesto se il consiglio era all'occorrenza del decreto 382 datato 18/01/2010 pubblicato sul bur calabria sul supplemento straordinario n. 6 del 25/03/2010 e al bollettino n.5 del 16/03/2010.

Perchè questo, perchè più volte chiesto in quel consiglio, più volte la risposta è stata siamo in attesa della VIA che ci deve dare la regione Calabria. Allora: c'è oppure no questa VIA?

Qualcuno magari se cortesemente ci volesse dire se c'è, ne saremo riconoscenti. Chi dice la verità? E poi alla fine ho chiesto le dimissioni dell'assessore Gallo, in quanto la maggioranza secondo la mia visione politica ha votato contro il suo assessore, e l'assessore contro la maggioranza in un punto importante sulla nostra montagna.

Perche NO? risponde Gennaro Mollo segretario del circolo di Rifondazione Comunista fautore della campagna contro questa delibera insieme al sopra citato Terranova.

Dare l'accesso, il passaggio e il comodato d'uso per 29 anni sul tratto di strada comunale che va dal bivio della SS 533 in località Russale fino al Lago della Paglia, alla ditta appaltatrice dell'eolico da costruire nel comune di Bonifati ci sembra quanto meno azzardato e ci lascia molti dubbi che giriamo a tutti i cittadini di Fagnano: perchè il Consiglio Comunale è stato convocato senza avviso al pubblico? Perchè tanta fretta nel deliberare? Perchè il Sindaco e i resti della sua maggioranza non hanno avvisato i cittadini di questa loro negligenza politica visto che i primi "approcci" con la ditta appaltatrice dell'eolico risalgono al 2010? Perchè si è permesso di sventrare la nostra montagna? Perchè questo scempio ambientale? A chi serve? Non certo alle casse comunali!

Dopo i motivi dei si e dei no passiamo a fare chiarezza sulle assenze nella maggioranza che hanno permesso alla maggioranza di deliberare: domandiamo perciò

Perché l'assenza in un consiglio comunale così importante? risponde il consigliere di minoranza Oreste Amendola.

Non ho partecipato a quel consiglio comunale perchè sono contrario al progetto di allargare la strada e sacrificare gli alberi. A tal proposito si stanno raccogliendo le firme per "rivedere" questa decisione.

Perché l'assenza in un consiglio comunale così importante? risponde il consigliere di minoranza Giovanna Martire

L'assenza dai Consigli Comunali in cui si proponeva all'odg la trattazione del punto relativo al passaggio dei mezzi nella nostra montagna per favorire la costruzione di un parco eolico nel Comune di Bonifati, per quanto mi riguarda è stata un'assenza causata da motivi di lavoro. Difatti, l'ultimo Consiglio Comunale a cui ho preso parte è stato quello in cui si è discussa l'approvazione del bilancio di previsione 2011 (mese di giugno/luglio). E' da allora che non sono riuscita a partecipare. E' un fatto temporaneo, giacchè ho sempre partecipato ai Consigli, ma ci sono dei periodi particolari in cui la normalità dei tempi e delle attività di lavoro può subire delle variazioni. Vorrei tuttavia pre-

cisare che avrei votato respingendo la proposta di Convenzione e preciso anche che condivido la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale in cui si chiede la revoca della Convenzione, augurandomi che il prossimo Consiglio sull'argomento verrà convocato in orari compatibili sia con il lavoro e sia per consentire alla cittadinanza di partecipare. Difatti, ritengo che per un'ampia partecipazione rispetto ad argomenti importanti come questo, sarebbe opportuna una convocazione nei giorni del sabato o della domenica. In merito al fatto che l'eventuale presenza di tutti i Consiglieri di opposizione avrebbe potuto impedire l'approvazione della Convenzione, mi preme evidenziare la mia convinzione che l'Assessore all'ambiente, nell'ipotesi di parità nel numero dei voti tra maggioranza e opposizione, non si sarebbe assunto l'onere di votare con l'opposizione, mettendo in seria difficoltà politica la maggioranza a cui appartiene, giacchè ad azioni del genere corrisponderebbe una fuoriscita spontanea o un'espulsione dalla maggioranza.

In conclusione il nostro dossier ci porta al comune di Cetraro interessato negli stessi termini alla questione eolica e andiamo a domandare:

Come si pone il Comune di Cetraro dinanzi alla concessione del passaggio ai mezzi dell'eolico? risponde l'assessore Aita.

Il comune di Cetraro non è assolutamente convinto, vuole valutare bene la situazione per questo non ha ancora dato l'autorizzazione. Riteniamo abbastanza insensato avere i contro di un parco eolico (disagi ambientali e paesaggistici ecc..) senza i relativi benefici. Riteniamo invece più sensato spingere per l'approvazione del nostro progetto del piccolo parco eolico entro i nostri territori. Da parte di questa ditta appaltatrice per Cetraro non è prevista nessuna retribuzione oltre al rifacimento del manto stradale. Cetraro vuole andare a fondo alla questione e non rilascerà una facile concessione.

Lettori tocca a voi trarre spunto da tutto ciò. Tocca a voi fermarvi dieci minuti dopo aver letto e pensare cosa sarebbe giusto fare. Tocca a voi pensare, pensare e crearsi un'opinione in modo da divenire parte attiva, in modo di scegliere sul proprio futuro. ■

a cura di Paolo Gabrielli e Pasqualino Ardis



TI PIACE LA RADIO?
vuoi creare
un programma
tutto tuo?

CON NOI
PUOI FARLO

info@vocoliberafagnano.com
329.9546159 - 340.3615011

PLURIMARCHE
Federcar
di Bastone Giulio

Contrada Pianette
Santa Caterina Alb.
Tel. 0984.508069

VENDITA AUTO NUOVE E USATE

FIAT LANCIA OPEL SEAT AUDI Ford

WWW.FEDERCAR.IT

Falegnameria Artigiana
dal 1971
De Rose Adelio
di Vincenzo
Fagnano Castellib. (cs)

via S. Francesco di Paola 44 - 87013 Fagnano C. Ilo (cs)
info@falegnameriaderose.com - tel. 340 4976706

Fuoco Amico

intervista ad un piromane pentito

a cura di Antonello Aprile

L'estate 2011 la si può classificare come una delle più lunghe e calde degli ultimi 100 anni. In molte zone balneari, però, non è trascorso un giorno senza che il rombo dei motori di canadair e elicotteri facesse alzare gli occhi al cielo. Insomma, è stata l'estate di centinaia e centinaia d'incendi che hanno devastato l'intera regione: circa 2000 incendi registrati da giugno a settembre solo nella provincia di Cosenza.

Ma che cosa c'è dietro tutto questo? Il Paesano intervista un ex piromane M. P. (45 anni), pentito, dunque, della sua criminale attività:

Ci spieghi perché sei un "pentito" del fuoco? Inizio col dire che io ho "pagato" amaramente per la mia attività criminale. Molte salate e carcere sono bastati a farmi capire gli errori. Non ti nascondo che questa è la prima volta che ne parlo così apertamente, ma voglio far capire a tutti che si inizia per gioco, ma poi vieni coinvolto da tante cose più grandi di te e non riesci a smettere. Per fortuna io sono riuscito a redimermi e non voglio più tornare indietro, ho perso il mio lavoro di rappresentante e non ho più una famiglia. Voglio dirvi tutto quello che so perché le mie parole possano servire a migliorare il futuro.

Quando hai iniziato? Incominciai all'età di 35 anni, per gioco, insieme ai miei amici. Poi sono rimasto solo, perché gli altri iniziavano ad avere paura per quello che combinavamo. Col tempo si erano avvicinati strani tipi per, diciamo così, "concordare qualche affare".

Di quali affari parli? Devi sapere che dietro un incendio non c'è solo il gusto di appiccare il fuoco e scappare. Questo sì, lo si può provare quando inizi, ma dopo scattano dei meccanismi strani. L'affare in pratica consiste nell'accordarsi con i proprietari dei terreni, assicurati regolarmente con una polizza e il gioco è fatto.

Quindi, quando vediamo questi incendi, sono tutti su terreni assicurati? No, questo è un singolo aspetto della faccenda. Altre volte capita venire contattati da pastori che ti chiedono il favore di incendiare il terreno dove usualmente pascolano i loro greggi, favore regolarmente retribuito oppure provvedono loro stessi ad appiccare, perché in questo modo dalla cenere cresce erba fresca, più salutare per le pecore. L'incendio può nascere anche da "dispetti" fra persone, che usualmente frequentano le montagne.

Ci sono tecniche particolari per appiccare fuoco?

Ce ne sono svariate. Oltre alla classica tanica di benzina, un incendio si può propagare in due modi: verticale o a chiazze, poi il vento fa la sua parte. L'incendio verticale scaturisce, quasi sempre, dal copertone infiammato e buttato giù. A chiazze, invece, si suole bruciare la coda di un gatto, che scappa impazzito. Un altro mezzo, poco utilizzato, è l'uso del vetro che messo in una precisa posizione sotto il sole, fa da catalizzatore di calore fino al punto di bruciare solitamente la carta, messa lì di proposito. Naturalmente, non tutti gli incendi sono dolosi, ma possono nascere per imperizia umana. Non tutti sanno che i cumuli di erba secca possono provocare una

reazione chimica sotto il sole che alla lunga può far provocare una fiamma e da lì la propagazione dell'incendio.

La famosa sigaretta, tanto pubblicizzata? Devi sapere che la sigaretta di per sé non brucia niente, nemmeno se la metti in un bicchiere di benzina provoca del fuoco. Solitamente, quando si usa questo sistema, si prende un cerino, lo si inserisce nella sigaretta, la si accende e quando arriva all'altezza del cerino automaticamente prende fuoco.

Ma chi è stato il tuo "maestro"? Chi è del ramo, queste cose le sa, si tramandano da persona a persona.

Secondo te qual è la soluzione per far fronte a questa emergenza? Debellarla è praticamente impossibile, visto il basso livello socio-culturale e il poco senso civico che abbiamo noi italiani. Emarginarla, sicuramente. L'attività preventiva è la prima cosa, ma non certamente facendo vedere quelle baggiate in tv che si risolve la cosa. Mi riferisco a un miglior pattugliamento delle Forze dell'Ordine e un più efficace servizio di spegnimento. Invasi di acqua pronti per l'uso e una migliore manutenzione dei fiumi sono sicuramente utili per un più celere intervento. La legge in Italia però è molto lacunosa. Non capisco perché non si debba fare una norma che impedisca in un terreno bruciato il pascolo o l'edificabilità per diversi anni.

Che cosa ti senti di dire a chi ha finito di leggere questa intervista? Devo ringraziare te e la redazione de Il Paesano, perché era da tempo che avevo l'intenzione di divulgare il mio passato ma, sebbene contattato da diverse testate giornalistiche, tutti hanno preso tempo e non si sono fatti più sentire; a differenza del Vostro giornale. Grazie davvero! Infine dico: non prendete come esempio il mio passato. Ve ne pentirete amaramente e complicherete per sempre la vostra vita. Io adesso sono senza lavoro e senza famiglia, devo ripartire da zero ed è estremamente difficile, ma grazie a Voi, spero di aver trovato una nuova forza interiore per poter andare avanti. ■



VLF : CAMPAGNA TESSERAMENTI

CENTRO TECNOLOGIE IMPIANTISTICHE

HOT ICE

di Alfonso Arena

via roma, 137 - 87013 fagnano c. / telefax 0984.525252
www.hot-ice.arena.i / hot-ice.arena@libero.it

Abiti da Sposa e Cerimonia

Noi due Sposi

87013 FAGNANO CASTELLO (Cosenza)
Piazzetta Padre Pio - Cell. 340 7283927

GLI INDIGNA...ITIS a cura della Redazione

C'è un gruppo di mamme che ha combattuto e, ad un'ulteriore analisi, combatte ancora per la formazione della prima classe 2011-2012 all'Istituto di Fagnano Castello. Arrivata questa notizia in redazione siamo rimasti di stucco. Molti nostri elementi sono usciti con valore da quell'istituto, ma cosa ancora più grave e perciò riteniamo giusto evidenziarla, è che sono usciti con classi formate da 25/30 persone!

Stiamo parlando di 5 anni fa, non del periodo ante guerra. La notizia, dicevamo, ci lascia di stucco anche per le modalità; ecco perché riteniamo doveroso approfondire.

Tutto inizia nei primi giorni di luglio quando i pre-iscritti al nostro istituto si vedono consegnare a casa una raccomandata dove si evidenziano problemi di numero per la formazione della classe. Citando le nuove normative facciamo presente che il numero minimo per la formazione della classe è di 18 iscritti. In caso di un diversamente abile presente nelle pre-iscrizioni tale soggetto verrà conteggiato per 4.

Gli iscritti all'epoca dei fatti erano 13. Più un disabile.

Questa raccomandata, che evidenzia i primi problemi, screma un po' il gruppo e in meno di dieci giorni da 14 i ragazzi arrivano a 12. Le mamme protestano, non vogliono vedere chiudere una realtà come l'itis senza muovere un dito. Non vogliono che i propri figli debbano spostarsi per andare in una scuola che a loro non piace e non vogliono che il ragazzo diversamente abile sia costretto a rimanere a casa. Ma soprattutto non vogliono che tutto ciò sia deciso da altri e non da loro!

La storia prosegue. Il 20 settembre arriva la comunicazione ufficiale della non formazione della classe. Nonostante le mamme indignate. Nonostante le promesse dei politici. Nonostante l'impegno del Sindaco. Le mamme non si arrendono e vanno a protestare davanti scuola, trovando la solidarietà dei professori. Vengono trattati anche con arroganza ma, per il bene dei figli, sopportano. Nei giorni successivi arriva la certezza che i figli sono stati trasferiti nella sede centrale di Roggiano. La scuola nel frattempo aveva già iniziato l'anno scolastico.

Ad ottobre le mamme demoralizzate ed insicure ormai su come muoversi, vedono arrivare a casa la comunicazione da Roggiano dove si attesta che nessuno di loro ha richiesto il nulla osta per il trasferimento e quindi si notifica che è stata effettuata regolarmente l'iscrizione a Roggiano. Con poco più di un mese di ritardo allora i ragazzi iniziano il loro anno scolastico.

Aldilà dell'aspetto burocratico vogliamo sottolineare l'involuzione demografica del nostro paese. Una scuola che non meno di 5 anni fa contava classi composte da 25 ragazzi ora si ritrova con 3 classi su 5.

Chiediamo con l'immagine raccontataci da una delle nostre mamme indignate che al primo giorno di scuola, abitando in periferia, non avendo ricevuto comunicazione, di buon mattino accompagna il proprio figlio a scuola. "Non è stato bello per mio figlio" racconta "sentirsi dire TU CHE CI FAI QUA? In quello che doveva essere il suo primo giorno di scuola, indimenticabile" ■

Libertà di parola e diritto di satira di Nicolò Ielapi

Recentemente **Nonciclopedia**, un noto sito internet italiano a puro sfondo satirico, è stato denunciato da un noto VIP italiano con l'accusa di **diffamazione**. Questo fatto ha portato alla creazione di una pagina sul social network **Facebook** che appena dopo 10 ore dalla creazione ha superato i 135.000 sostenitori tra cui troviamo (per ciò che lasciano intendere i commenti pubblicati da questi) sia ammiratori del suddetto sito parodistico che persone che ritengono questa storia un insulto alle libertà di espressione.

Venuto a conoscenza di questi avvenimenti, ho deciso di documentarmi sulle leggi italiane scoprendo così che ne esistono alcune che tutelano la scienza e le varie forme d'arte come l'**Articolo 33**: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. [...] Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. [...]". La satira difatti è una forma d'arte in piena regola che da sempre influenza la letteratura e il teatro caratterizzandoli con un'attenzione critica alla politica e alla società, incitandone spesso il cambiamento.

"...La censura è sempre stata un ostacolo per persone dal desiderio di coltivare la propria voglia di sapere..."

Oggigiorno sono moltissimi i comici che prendono in giro politici e VIP di tutto il mondo eppure questo non ha mai influenzato la vita dei bersagli di tali battute. La cosa che dovrebbe colpire più tutto in questa storia non è la chiusura di un sito internet, per di più decisa dallo stesso amministratore senza che venisse obbligato, ma il tentativo di **CENSURA** attuato da una delle tante persone "importanti" di cui parla.

La censura è sempre stata un ostacolo per persone dal desiderio di coltivare la propria voglia di sapere. Anche gli storici latini e romani hanno spesso **modellato** il corso degli eventi per far apparire il loro attuale governo come il

perfetto esempio di virtù e morale. Perché la libertà di parola, **concetto basilare della democrazia**, è stata e sarà sempre ostacolata da persone rese "importanti" dall'ignoranza.

Io credo fermamente nel **desiderio di documentarsi**. Perciò ho deciso non condividere tutto ciò che imparato facendo ricerche sull'argomento nella speranza che chi leggerà

questo articolo farà ricerche sul caso di Nonciclopedia e sulle libertà che ha l'uomo di esprimersi specie adesso che nel web si parla tanto della **legge bavaglio**. ■

Vittoria
CARPENTERIE
METALLICHE

DI ANTONINO GIGLIO
Tel. Uff. 0984 526893 - Cell. 347 8332863
C. da Cafaro - Strada prov.le Fagnano-S. Lauro
87013 FAGNANO CASTELLO (CS)

DE ROSE Forniture

abiti da lavoro
divisi e uniformi

linea tessile

Lavorazione di
prodotti tessili
per Alberghi e Ristoranti

via Mafalda di Savoia, 131 tel e fax 0984. 526176
Fagnano Castello (cs) info@deroseforniture.it

si affaccia una nuova forza politica nella nostra attualità. Troviamo, dunque, doveroso lasciare uno spazio nel nostro giornale per presentarsi. Pensiamo sia superfluo sottolineare ancora una volta la par-condicio di Voce Libera Fagnano nella gestione degli spazi del giornale (sarebbe troppo lungo l'elenco di tutti gli articoli e interviste rilasciateci da tutte le forze politiche). I lettori più attenti e in buona fede capiranno. **La Redazione**

Esseics: una nuova proposta politica

"Fatelo adesso, subito, prima che sia troppo tardi, con un urlo alto, fragoroso. Un urlo che faccia sobbalzare chi è al potere, che ridesti la società civile e la classe dirigente..."

Questo è solo uno dei tanti messaggi rivolti ai giovani, sempre più frequenti, che dimostrano quanto la società spinga verso una decisa presa di coscienza le nuove generazioni.

Coscientemente esseics non nasce per il capriccio di un gruppo di giovani che ha deciso di giocare con la politica, in mancanza di altro o per conto di altri.

Esseics è il prodotto di una generazione che finalmente ha la volontà di decidere la propria sorte, emancipandosi, attraverso un percorso politico, di gruppo e democratico, perciò nuovo. Questo percorso si realizza con delle attività che hanno come filo conduttore il contatto diretto con la comunità e la sua consapevole partecipazione. In questo panorama si collocano le ultime iniziative promosse: il **questionario rivolto ad artigiani e commercianti**, al fine di raccogliere idee ed evidenziare problematiche inerenti il commercio e l'economia nel nostro territorio; e "**Idee in Movimento**", con lo scopo di ascoltare i cittadini e le loro proposte.

Le principali problematiche emerse dai questionari rivolti a commercianti e artigiani sono: la poca presenza o la pigra tutela da parte degli enti preposti che produce una mancanza di regole che danneggia le attività legalmente presenti sul territorio. Questa sensazione, secondo gli intervistati, ha terreno fertile all'interno di una comunità in cui spicca una scarsa solidarietà non solo tra concorrenti ma anche tra gli stessi cittadini. Si pone, forse come problematica madre, l'attenzione e l'invito ad una crescita culturale che non può esclusivamente essere stimolata dal basso ma per la quale ognuno, anche e soprattutto le istituzioni, deve fare la propria parte. Attraverso l'iniziativa "Idee in movimento", i cittadini hanno potuto esprimere le proprie idee e proposte operative su temi, ormai avvertiti come primarie necessità del vivere quotidiano. Da un'attenta lettura sono emerse tematiche già note, forse troppo, ai cittadini: si parla di occupazione, raccolta differenziata, trasparenza amministrativa, associazionismo, montagna.

Se avessimo raccolto le idee dei cittadini 10 anni fa, probabilmente le risposte sarebbero state pressoché uguali. Tutto ciò non vuol certo significare che i cittadini non abbiano idee nuove per il proprio paese, vuol significare e soprattutto far riflettere sulla circostanza che **se a Fagnano si parla da sempre delle stesse problematiche è perché queste non sono mai state risolte.** Come si può accantonare una esigenza se questa è ancora viva e radicata nel territorio?

Quello che noi vogliamo sottolineare è la prontezza dei cittadini a misurarsi con attività, che li rendano protagonisti ed infatti, pur chiamati ad esprimersi su tematiche ovvie, hanno espres-

so idee e posizioni originali a riguardo, dando prova che se interpellati sono in grado di

esercitare un ruolo attivo e proattivo. **Così si crea un circolo virtuoso, che non può che andare a beneficio del paese.**

Siamo pienamente consapevoli di quanto oggi non sia più sufficiente chiamare in causa i cittadini soltanto al momento del voto. **È necessario un processo, in cui le iniziative partano dal "basso" fino a coinvolgere le istituzioni.**

Il movimento si fa promotore di questa inversione di tendenza, fortemente convinto che nessun cittadino può apportare il proprio contributo, se viene chiamato in causa solo per scegliere chi deve prendere le decisioni. Autodeterminazione e auto-organizzazione rappresentano un punto fermo nell'approccio che Esseics ha con i cittadini.

Tutto ciò rappresenta il primo passo per la costruzione di un programma politico, che sarà il frutto di quella partecipazione, di cui parliamo. **Non sedendo al tavolo delle decisioni, non possiamo mettere sul banco false promesse, relative alle esigenze riscontrate, ma possiamo certamente far sì che di queste si tenga conto in modo appropriato in un futuro programma politico.**

Naturalmente, un programma politico per essere attuato deve trovare la sua massima espressione in una figura di riferimento, che ha il dovere di tradurlo in azione amministrativa, come tale concreta e reale. Questa figura è da noi individuata nell'Ing. **Emanuele Ricca**, che rispecchia pienamente i nostri principi e il nostro modo di fare politica. Siamo propugnatori di un vento di rinnovamento, che non può non essere alimentato da un nuovo modo di fare politica. Il "nuovo" è l'aggettivo che ci descrive e ci caratterizza, e allora va da sé che "nuova" debba essere la persona che ci rappresenta. **Bisogna sottolineare che non abbiamo scelto Emanuele soltanto perché "nuovo", ma soprattutto perché assomma su di sé competenza e onestà intellettuale e politica, che mette costantemente al servizio del movimento, a vantaggio di tutti.** Così facendo, probabilmente, si genera una nuova immagine della politica, intesa come servizio, che suscita meno orrore rispetto a ciò che siamo abituati ad ascoltare. È nello spirito del movimento e nelle nostre coscienze mettersi al servizio della comunità. **È questa la nostra sfida. ■**

il movimento autonomo giovanile Esseics



ARREDERO

ARREDAMENTI CLASSICI E MODERNI

via G. Matteotti 76 - 87013 Fagnano Castello (cs)
p.iva 02679090783

telefax 0984526034
cell 3404976706
arredero@alice.it

Papi,

Il Ristorante...!!!

PIZZERIA - STUZZICHERIA - BAR

Via della Liberazione, 1 87013 FAGNANO CASTELLO (Cs)
Tel. 0984.526311 - 347.9163345

FRANCESCO SAVERIO NUDI Il cantautore per antonomasia

a cura di Vincenzo De Rose

E' da qualche mese che si sente parlare di Francesco Saverio Nudi: un ragazzo come noi, ma con qualcosa in più. Una vena artistica poetica-musicale trasferita alle nostre orecchie come odi d'Ulisse. Fagnano Castello, dà i natali al Nudi, in pieno gennaio del '79. Da 15 anni comincia a masticare note e parole, e dalla loro fusione, crea canzoni assimilabili a vere e proprie poesie. Molti competenti hanno associato il giovane Nudi a cantanti di rilievo mondiale come Ramazzotti definendolo una voce diversa dalle solite, una voce che può arrivare in alto, ma ci vuole tempo e tanto lavoro. Ma non sarà questo a fermare il cantautore che, con determinazione e merito sta portando avanti il sogno di una vita. Ha partecipato a molti spettacoli live e format televisivi, anche Rai e Mediaset; hanno parlato di lui Fio Zanotti della Sony, Alessandro Greco, Gianni Morandi, Silvia Romania e molti altri. I suoi brani molto richiesti dagli innumerevoli fans, vengono trasmessi quotidianamente su Radio ICN, che collabora con Radio Uno a New York, ma anche nelle Radio locali. Con il video dell' inedito "MIRAGGIO DI TE", si garantisce il premio speciale classifica su Rai Nuovi Talenti 2010-2011.

Il suo ultimo CD prende il titolo dal brano "Miraggio di te", arrangiato dal Maestro Rocco Colicchio e Mixato dal grande Gigi Guerrieri.

Già online il sito ufficiale www.francescosaverionudi.com e già in vendita l'album Miraggio di te, su iTunes, nonché già presente sui principali social network. Astante su molte pubblicazioni dei media, c'è da segnalare la collaborazione con la Gazzetta



del Sud, infatti, dal 25 ottobre, si può trovare in tutte le edicole il CD "Miraggio di te" allegato alla famosa testata giornalistica. Concludiamo facendovi leggere il motto personale con cui Francesco Saverio si presenta: "non si deve fare musica per salire sui palchi, ma al contrario, proprio perché si fa musica che arriva al cuore, si deve salire sui palchi, vincere se stessi, a comunicarla agli altri..." ■

Don Pantaleo: una valanga di positività

di Luca Cozza

Il 1° Luglio 2011 una valanga ha travolto Fagnano Castello. Una valanga in piena estate? Ebbene sì, questa valanga ha un lunghissimo nome: Don Pantaleo Walter Salerno Naccarato. Doveva essere semplicemente il sostituto del nostro caro Don Massimo, ma è divenuto una vera e propria rivoluzione per il nostro paese. Un roggianese che con la sua positività, le sue proposte, le sue idee, il suo pensiero è riuscito in poco più di 4 mesi a capovolgere molte delle brutte abitudini dei nostri giovani. Ha sostituito l'Alcol con una Rock Band, il Fumo con una squadra di Calcetto ed è divenuto il punto di riferimento della maggior parte dei ragazzi di Fagnano. Credenti o meno, lui li conosce e li porta con sé, lontano da tutto ciò che può far veramente male alla loro vita. E' un prete che ha voglia di parlare, discutere, conoscere e collaborare per far risorgere le belle iniziative del passato e crearne nuove che rendano il nostro paese un posto in cui vivere allegramente e senza dipendenze. Ha ancora un milione di idee, e chissà quante gliene verranno ancora in testa. Gli servono solo tante persone che lo sostengano. Noi di Voce Libera Fagnano ci siamo ■

IL VENTO DELL'EST

di Paolo Gabrielli

C'era un ragazzo molto impegnato nel sociale che al tempo di questa storia uscì di senno. Un pomeriggio nessuno sa cosa gli successe. Andò al comune e dall'ora nessuno lo riconobbe più. Uscì con uno sguardo deciso e si recò al bivio più a nord del paese. Si inclinò verso est e iniziò a soffiare. Da allora non si è ancora fermato. Nessuno sa cosa gli stia davvero capitando. La ragazza lo lasciò, i parenti provarono un grosso disagio. Il medico lo andò a trovare e lui soffiava, soffiava e soffiava ancora. Provò a parlargli, ma niente. Non desisteva un attimo dal soffiare. Provò allora sua madre. Ma niente. Lei provava a distrarlo e lui sembrava soffiare sempre più forte. Si chiamò allora il prete che, impaurito da questa situazione "anomala", non osò nemmeno avvicinarsi. Soffiava e soffiava come se fosse mandato da Eolo in persona.

Si iniziarono a creare gruppi di sostenitori. Ragazzi che si sedevano di fianco a lui per fare il tifo. Si dice che una volta lui abbia girato un attimo la testa verso di loro per sorridere. Una di loro gli ha chiesto, approfittando dell'unico momento di quasi normalità del ragazzo: "ma eri un ragazzo così impegnato come mai hai lasciato tutto per darti a questa strana vocazione?" "guarda che tutto ciò lo faccio per voi" E riprese a soffiare.

I giorni passavano e i soffi aumentavano. I ragazzi che dapprima erano un drappello di sostenitori ora erano diventati proventi soffiatori. Ogni giorno si aggiungeva qualcuno nuovo e la notizia stava prendendo sempre più piede. Stava occupando le pagine dei giornali e i titoli dei Tg. Persino Porta a Porta dedicò uno speciale, con annesso plastico. Le cose nel paese però iniziavano ad andare diversamente. Più le ormai decine di soffiatori soffiavano più la casa comunale era stranamente felice. Allora un giorno tra i sostenitori apparso il Sindaco che con tanto di banda musicale a seguito decise di omaggiare il ragazzo delle chiavi della città spiegando ai cittadini che non sapeva il perché, ma da quando questo ragazzo soffiava il comune si stava risolvendo. Lo intese come un porta fortuna. E volle riconoscerlo come porta fortuna ufficiale della sua amministrazione! Queste parole fecero scoppiare il popolo in un fragoroso applauso che fu interrotto da uno strano silenzio. Il ragazzo aveva smesso di soffiare. Si girò a guardare il sindaco e disse "ma quale portafortuna!? Sto soffiando verso Bonifatì! Più soffio e più contribuisco a far girare le pale eoliche, più girano le pale eoliche e chiù nua guadagnamù!" ■



Black Wolf Pub

Pizzeria • Rosticceria
Pizza Maxi • Buffet

Servizio a domicilio

tel 0984525122 - cell 347.5005248
Via Don Bosco, 31 - FAGNANO CASTELLO

CHE FANTASTICA ESTATE È LA NOSTRA

di Valeria Tumminelli

Ehi ragazzi! Siamo noi: gli animatori dell'Oratorio Don Bosco di Fagnano Castello. Vogliamo raccontarvi una delle nostre più belle esperienze: l'ESTATE RAGAZZI 2011.

La preparazione è stata lunga e dura, ma il 24 giugno 2011 abbiamo dato inizio ad una lunga avventura, carichi di spirito di allegria e forza di volontà. Il nostro oratorio accoglie ragazzi e bambini che vanno dall'età di sei anni fino a 15 anni. Oltre i 15 si può decidere di dedicarsi al volontariato diventando ottimi animatori. Il giorno di apertura noi e tutti i bimbi presenti eravamo carichi ed entusiasti così abbiamo presentato l'inno, "OVERY", ovvero la colonna sonora di tutta la storia che ci ha accompagnato durante i 27 giorni di E.R. < A sei vivaci e simpatici amici, durante l'estate, è concessa una straordinaria opportunità: una vacanza ai confini del tempo, nella magica Irlanda. Con l'aiuto dei personaggi stravaganti e misteriosi, i sei ragazzi saranno protagonisti di eventi coinvolgenti con il fine di esaltare i veri valori della vita. A narrare la storia troviamo due bizzarri gattini: Nero e Caffè, che, oltre a raccontare le vicende, saranno sagge guide per i nostri amici. >

Come ogni anno, le storie che guidano l'ESTATE RAGAZZI sono fantastiche ed avvincenti, tanto che i ragazzi non vedono l'ora che venga il giorno dopo per vedere il seguito della vicenda.

Quella dell'E.R. è un'esperienza che vede partecipi più di 200 ragazzi, tra bimbi ed adolescenti, da più parti d'Italia. Non è un "lavoro" facile gestire il tutto. Noi animatori dimentichiamo l'esistenza della nostra casa in quei 20 giorni per non parlare del periodo che precede il tutto, tanto è l'impegno che ci è richiesto per poter ottenere il miglior risultato umano e formativo per tutti coloro che partecipano a questo evento. Naturalmente abbiamo al nostro fianco chi ci dà un'ottima mano



come le suore, il parroco, le exallieve e gli stessi genitori. Quella di quest'anno è stata un'E.R. positiva dal mio punto di vista perché, grazie all'elevato numero di pre-animatori ed animatori, siamo riusciti a portare a termine l'obiettivo che ci eravamo posti: Divertire e divertirci con i ragazzi ricordando sempre che al primo posto c'è Dio e la preghiera. Tra poco inizia l'avventura invernale dell'oratorio e vi invitiamo a partecipare numerosi alla nostra attività cosicché possiate ricordare con gioia questo fantastico percorso!!!! ■

Il castagno in pericolo

Sta mettendo sotto scacco tutta Italia. L'insetto killer, quasi invisibile all'occhio umano (2 millimetri e mezzo le sue dimensioni), sta distruggendo la castagna made in Italy. Originario dei paesi orientali, Cina e Giappone, il *Dryocosmus kuriphilus*, più semplicemente Cinipide, è stato segnalato per la prima volta in Europa, proprio in Italia, precisamente nel cuneese. In Piemonte, interi ettari di castagneto sono stati distrutti da questo volatile che colpisce la parte bassa della pianta fino a farla morire. A partire dal focolaio iniziale in Piemonte l'insetto si è diffuso in altre regioni e nel 2008 è stato reperito anche in castagneti della Toscana, fino a inquinare 15 regioni. Probabilmente si è preso un po' alla leggera questa emergenza che progressivamente sta mandando in ginocchio l'economia del settore. A pochi chilometri di distanza da noi, in quel di S. Agata d'Esaro, l'insetto ha già fatto parlare di sé, riducendo il raccolto di castagne dell'80%. L'allarme è scattato anche nel territorio fagnanese, la Cooperativa delle Castagne sta facendo opera di sensibilizzazione per fronteggiare il pericolo che per ora è solo imminente. Infatti ad oggi, sembra che il virus abbia contagiato soltanto due piante di San Lauro. La produzione 2011 non è decollata, la particolare temperatura di questi ultimi mesi pare che sia il motivo principale.

Non bisogna, comunque, abbassare la guardia. La castagna è un bene prezioso per la comunità fagnanese, simbolo di quella sopravvivenza dei tempi andati e volano per un rilancio dell'economia e dell'immagine fagnanese presente e futura. L'Amministrazione comunale si sta adoperando e promette aiuti, grazie all'appoggio della Regione e della Provincia. Sono in arrivo finanziamenti per far fronte all'emergenza, per sostenere un importante progetto che abbraccia la valle dell'Esaro e quella del Crati. L'idea è la realizzazione di un Centro di moltiplicazione, una sorta di stazione biologica per allevare l'antagonista del Cinipide e risolvere il problema. Non si sa bene dove verrà realizzato il Centro. Certo è che, la città del castagno per eccellenza è proprio Fagnano Castello, prima in classifica per la produzione della riggiola, unica in tutta la regione e la Cooperativa, che tra mille difficoltà è riuscita a far valorizzare questo frutto della terra, grazie alla volontà di un puro e disinteressato volontariato, chiede a gran voce che la stazione di riproduzione venga insediata nel territorio fagnanese. Si tratta, dunque, di allevare l'insetto "buono", il *Torymus*, che dovrebbe attaccare la larva del Cinipide per la sua totale estinzione. Bisogna fare in fretta, l'insetto killer si muove velocemente e potrebbe nidificare in modo preoccupante. Gli insetti indigeni per riconoscere appetibile il cattivo insetto hanno bisogno di tempo, per questo motivo si stanno predisponendo lanci di insetti antagonisti capaci di temporeggiare il progredire del Cinipide. E' vivamente sconsigliato usare antiparassitari, perché non solo non risolve il problema ma, uccidendo anche gli antagonisti locali e lo stesso specifico contro il Cinipide, il *Torymus*, si aggraverebbe ancor di più il problema. Gli esperti giurano che non c'è rischio per la salute delle persone, almeno direttamente, visto che è comunque in gioco un importante comparto economico che sostiene in maniera non irrilevante centinaia di cittadini fagnanesi. ■

DESPAR



di Adriano Gallo
via S. Francesco 87013 Fagnano Castello (Cs)

MOLLO
PNEUMATICI

CENTRO REVISIONE
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI

Via Giacomo Matteotti - 87013 - Fagnano Castello (Cs)
Tel. 0984 525415
e-mail: mollopaolo@tiscali.it

Monitore Fagnanese

Quelli che ... fa friddu e nun ci su fungi

Quelli che ... a castagna è nserta

Quelli che ... "guagliu' ma Antonello?"

Quelli che ... votano contro

Quelli che ... avrebbero votato contro

Quelli che ... l'autostrada A3 "città del castagno"

Quelli che ... sono a nostra completa disposizione

Quelli che ... non avevano feeling

Quelli che Sam

Quelli che Set

Quelli che ... giocano in casa ... davvero

Quelli che ... sono di tipo B

Quelli che ... u paisi senza pani

Quelli che ... u paisi senza stradi

Quelli che ... na menza mensa

Quelli che ... a Maggio si vota

Quelli che ... tenanu u parintatu

Quelli che ... sono cavalli di razza

Quelli che ... hanno archiviato il capitolo piazza

Quelli che ... nu giornalino ogni festa

Quelli che ... Falcon...ieri oggi e domani

Quelli che... aspettano i Falconieri

Quelli che ... aspettano i bracconieri

Quelli che ... da ottobre comprano castagne

Quelli chead ottobre vendono castagne

Quelli che A Maggio venderanno fumo

Quelli che... sono dalla parte del Tormus

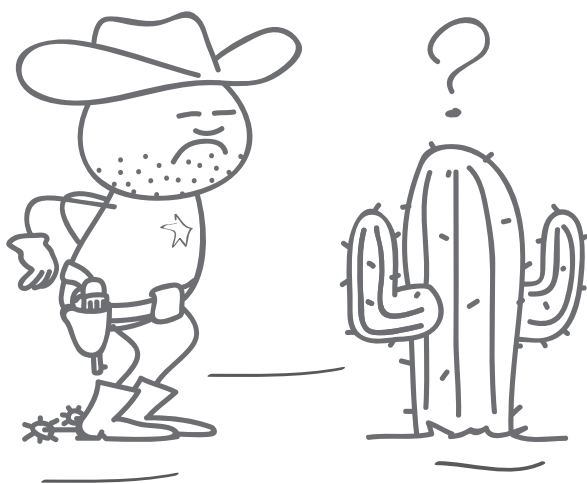
Quelli che ... che "qui gatta ci cova"

Quelli che ... forza pres. Terranova

Quelli che ... sperano nel vento a Bonifati

Quelli che ... stanno uniti in periodo di magra

Quelli che ... augurano a tutti un'ottima Sagra



IL CURIOSO CASO DEL LUNEDÌ SERA

ASCOLTA IL PODCAST
DELLE SCORSE PUNTATE SU

WWW.VOCELIBERAFAGNANO.COM/
IL-CURIOSO-CASO-DEL-LUNEDI-SERA



bimestrale dell'associazione Voce Libera Fagnano

direttore responsabile: **Carmine Calabrese**

editore e proprietario: **ass. cult. Voce Libera Fagnano**

responsabile di redazione: **Paolo Gabrielli**

consulenza redazionale: **Omar Iaconianni**

sede: **via Roma 26, 87013 Fagnano Castello (cs)**

stampa: **ATAF tipolitografia** - via M. di Savoia, Fagnano C.Ilo

web: **www.voceliberafagnano.com**

registro stampa n.8 del 24-4-2010 Tribunale di Cosenza

il paesano di voce libera fagnano